



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Al

Ministero della Transizione Ecologica
Email: CRESS@pec.minambiente.it

Ministero della Transizione Ecologica
Email: VA@pec.mite.gov.it

e, p.c.

Versalis S.p.a.
Email: direzione_mn@pec.versalis.eni.com

Provincia di Mantova
Email: provinciadimantova@legalmail.it

Comune di Mantova
Email: comune.mantova.aoo@legalmail.it

Parco del Mincio
Email: parco.mincio@pec.regione.lombardia.it

Commissione V.I.A. Regionale

Oggetto: [ID_VIP: 7763] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs.152/2006, relativa al Progetto "HOOP® impianto pilota per la Pirolisi di plastiche miste", da realizzarsi in Comune di Mantova (MN).

Proponente: VERSALIS S.p.a.

Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA213 - MA

A seguito delle risultanze della prima fase istruttoria, acquisiti i contributi della Commissione Regionale per la V.I.A. e degli Enti Territoriali coinvolti, si trasmette – in allegato alla presente – il contributo regionale afferente alla fase di richiesta integrazioni in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento.

Nel documento in allegato vengono pertanto evidenziate le esigenze informative e documentali che si reputa necessario formalizzare al Proponente, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, biodiversità, salute pubblica e rumore nonché alle attività previste per il Monitoraggio Ambientale.

Nel rimanere a disposizione per ogni approfondimento e per il prosieguo dell'istruttoria, si porgono cordiali saluti

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
AUGUSTO CONTI

Allegati:

File VIA0213-MA_Richiesta di integrazioni.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: STEFANO TREZZI Tel. 02/67652856

Allegato: Richiesta di integrazioni

1. ATMOSFERA

- a) stimare i flussi di massa e relative concentrazioni dei principali contaminanti attesi, con riferimento sia al contributo specifico dell'impianto pilota sia all'intero ciclo produttivo e prendendo in considerazione l'applicazione dei BAT – AEL previsti nel Final Draft - marzo 2022 - del BREF Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector;
- b) fornire un bilancio energetico complessivo del sistema e un'ipotesi del recupero energetico effettuato tramite caldaie/motori e del recuperatore termico ossidativo, con dettaglio della potenza delle caldaie/motori utilizzati per tale scopo;
- c) implementare lo studio delle ricadute considerando altresì i valori attesi stimati in corrispondenza dei recettori sensibili e residenziali presenti nell'area in esame e localizzati anche presso Borgo Virgiliana e lungo Strada Acque Alte nonché in corrispondenza di recettori "particolarmente sensibili" [es. scuole, ospedali, R.S.A., asili, etc.];
- d) integrare il P.M.A. proposto considerando, per la fase di esercizio, i parametri benzene ed NO_x, in corrispondenza dei ricettori sensibili e residenziali individuati nell'area in esame;
- e) fornire un maggiore approfondimento delle caratteristiche chimico fisiche [es. p.c.i. etc.] e chimiche [es. contenuto il Cloro] della frazione condensabile/incondensabile e delle caratteristiche tecniche dei presidi depurativi utilizzati.
- f) prevedere misure di contenimento e mitigazione usualmente adottate nei cantieri al fine di contenere le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera, tra cui in particolare l'umidificazione periodica delle aree di cantiere e dei cumuli di materiali con copertura degli stessi nel momento del trasporto e il divieto di incenerimento sul cantiere di rifiuti;

2. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- a) Fornire i valori di concentrazione attesi nelle acque inviate all'impianto biologico anche per il parametro idrocarburi;
- b) fornire un bilancio di massa complessivo rispetto tutti i parametri individuati, riferito sia all'ingresso sia allo scarico dal depuratore biologico, che riporti, per i medesimi parametri, i valori attuali e i valori attesi a seguito della realizzazione dell'impianto in progetto;

3. BIODIVERSITÀ

- a) dettagliare maggiormente la modalità previste per il monitoraggio fitosanitario delle piante, indicando specie e parametri morfologici e fisiologici presi in considerazione, in relazione ai parametri benzene e biossido di azoto;
- b) fornire dettagli per il monitoraggio dell'habitat prioritario 91E0, fornendo altresì eventuali riferimenti bibliografici specifici ovvero risultati di studi sperimentali sugli effetti degli inquinanti gassosi sulle piante caratterizzanti tale habitat (es. *Alnus glutinosa*);
- c) estendere la durata dei monitoraggi di post – operam per un periodo non inferiore a 4 anni;
- d) prevedere un monitoraggio specifico per lo sviluppo delle specie alloctone contenute nella Lista nera di cui alla d.g.r. 2658/2019, con riferimento alle aree più prossime all'ambito di intervento;

4. TERRE E ROCCE DA SCAVO

- a) fornire una planimetria con evidenziate le ubicazioni dei punti di indagine presi a riferimento per la caratterizzazione dei materiali da scavo, individuando altresì le aree dedicate al deposito intermedio dei materiali da scavo;
- b) fornire, al termine delle attività, un rilievo plano-altimetrico degli scavi nonché di indicare i volumi di terreno scavato, delle terre e rocce da scavo riutilizzate e dei rifiuti prodotti;

5. SALUTE PUBBLICA

- a) affinare le valutazioni in ordine il “rischio sanitario” indotto, relativamente al “macrogruppo” degli inquinanti “COT”, avente per oggetto le sostanze dotate di maggior pericolosità, individuate in base al processo produttivo aziendale;
- b) rivalutare l'indice di pericolo HI, per i parametri CO, NOx, PTS, COT, HCl, considerando i valori individuati dalle “Linee guida sulla qualità dell'aria globale” pubblicate dall'O.M.S. il 21.09.2021;
- c) in linea con le indicazioni della d.g.r. 4792/2016, integrare la stima del rischio anche secondo un approccio di tipo epidemiologico; a proposito, si suggerisce di prendere a riferimento almeno i seguenti studi/documenti:
 - lo Studio di Epidemiologia Ambientale S.E.N.T.I.E.R.I (del quale, ad oggi, è uscito il Quinto Rapporto);
 - lo studio “Residential proximity to an industrial incinerator and risk of soft-tissue sarcoma, 1999-2014” pubblicato sul sito web [www. epiprev.it](http://www.epiprev.it);
 - i profili di salute della popolazione del comune di Mantova e dei confinanti comuni di Porto Mantovano e San Giorgio Bigarello, i cui dati sono pubblicati sul sito di ATS Val Padana <https://www.ats-valpadana.it>;

6. RUMORE

- a) Individuare tutti i recettori, con particolare attenzione a quelli residenziali, in un'area di ampiezza adeguata e censirli con indicazione della destinazione d'uso.
- b) Stimare i livelli di rumore ante operam e quelli post operam in corrispondenza dei recettori censiti
- c) Verificare che lo stabilimento nella configurazione di progetto rispetti i limiti di rumore con particolare riguardo al differenziale notturno. La verifica del rispetto del limite differenziale dovrà essere condotta in relazione alla destinazione d'uso e non alla classe acustica (quindi anche presso i residenziali in classe VI)